



UMG
dubium sapientiae initium

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRÆCIA" DI CATANZARO

PIANO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2014-2016

Sommario

1. PRESENTAZIONE	2
2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI	2
2.1 CHI SIAMO	2
2.2 COSA FACCIAMO	3
2.3 COME OPERIAMO: CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....	4
3 IDENTITÀ	8
3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	8
3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE.....	12
4 ANALISI DEL CONTESTO.....	15
4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	15
4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	16
5 OBIETTIVI STRATEGICI, GESTIONALI E OPERATIVI.....	18

1. PRESENTAZIONE

Il Piano delle Performance (di seguito Piano) dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro è stato elaborato nel rispetto sia dei principi contenuti nell'art. 10 del d.lgs. 150/09 che i quelli presenti nelle delibere prodotte dalla CIVIT (ora A.N.AC.) e in particolare (vedi n. 112/2010):

- ✓ Principio n.1: Trasparenza (pubblicare il Piano e garantire la massima trasparenza in ogni fase del Ciclo di gestione della performance);
- ✓ Principio n. 2: Immediata comprensibilità agli Stakeholder;
- ✓ Principio n. 3: Veridicità e verificabilità dei dati e dei processi seguiti;
- ✓ Principio n. 4: Partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori del sistema;
- ✓ Principio n. 5: Coerenza interna ed esterna (strumenti e risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili; contesto di riferimento);
- ✓ Principio n. 6: Proiezione pluriennale (arco temporale di riferimento è il triennio).

Il Piano, nel rispetto delle indicazioni metodologiche derivanti dall'A.N.AC., è concepito come un atto integrato nei circuiti di governance dell'Ateneo. Il suo contenuto programmatico, pertanto, è stato sviluppato considerando:

- gli indirizzi contenuti nel Piano Strategico Triennale
- le previsioni del Bilancio Preventivo
- il Piano Anticorruzione adottato il 29.01.2014
- il Piano Triennale della Trasparenza adottato il 29.01.2014

Il Piano si prefigge di perseguire gli obiettivi strategici dell'Ateneo previsti nel triennio 2014-2016 e definisce le *performance* attese annualmente. A tal proposito saranno indicati gli obiettivi organizzativi, gli indicatori con cui si intende misurare e valutare il raggiungimento dei suddetti obiettivi, il target, i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie e umane.

Il presente Piano costituisce una prima applicazione delle tecniche di programmazione e gestione del personale introdotte dal D.Lgs. 150/2009. Esso, seguendo un percorso semplificato e di graduale realizzazione, si inserisce, in via sperimentale, in una dinamica organizzativa già avviata, formalizzando gli obiettivi programmati in relazione ai processi gestiti dalle Strutture amministrative dell'Ateneo.

E' opportuno evidenziare che l'applicabilità delle disposizioni del decreto legislativo 150/09 riguarda le amministrazioni pubbliche il cui rapporto di lavoro è disciplinato dall'art. 2, c. 2 del D.Lgs. 165/2001, quindi, per quanto riguarda l'Ateneo, è rivolto al solo personale tecnico-amministrativo. Inoltre, considerando che l'obiettivo basilare di riferimento del Piano è il miglioramento della funzionalità globale dell'Ateneo, incentrata sulla misurazione delle attività del personale tecnico amministrativo, in coerenza con gli obiettivi strategici generali dell'Ateneo espressi nel Piano di Sviluppo Triennale, è necessario individuare connessi obiettivi operativi all'interno dell'attività istituzionale degli uffici distinguendola da quella ordinaria.

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 CHI SIAMO

L'Università di Catanzaro nasce nel 1998, con le Facoltà di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza e Farmacia, e viene intitolata alla "Magna Grecia", a perpetua memoria del fatto che il territorio calabrese fu florida terra di cultura in quella dimensione dell'antichità.

Nel piano di sviluppo dell'Ateneo la soluzione privilegiata è stata quella del Campus Universitario, allo scopo di promuovere l'integrazione tra le diverse componenti culturali dell'Ateneo coerentemente con la nuova organizzazione della formazione universitaria e gli indicatori di qualità della formazione pre e post-laurea.

Il Campus universitario “Salvatore Venuta” ha sede in Germaneto, è attivo dal 2004 ed è tuttora in via di completamento per rispondere alle crescenti esigenze della didattica e della ricerca.

2.2 COSA FACCIAMO

L'Università promuove il diritto allo studio, la crescita culturale, professionale e sociale degli studenti, anche mediante il rafforzamento dell'internazionalizzazione, con conseguente maggiore mobilità dei docenti e degli studenti, e lo sviluppo di programmi e iniziative di studio e ricerca (Art. 1, c.5, Statuto d'Ateneo).

L'Università predispone e realizza progetti di attività e sviluppo annuali e pluriennali, concorrendo alla determinazione dei piani pluriennali di sviluppo del sistema universitario regionale e nazionale (Art. 1, c.6, Statuto d'Ateneo).

L'Università è attenta ai bisogni della comunità, alla quale, nel rispetto della propria autonomia istituzionale, assicura la collaborazione nei campi della formazione e dello sviluppo, e promuove l'integrazione tra ricerca scientifica e sistema produttivo (Art. 1, c.7, Statuto d'Ateneo).

Il **percorso formativo** pre e post-laurea è così articolato:

- ✓ Lauree Triennali,
- ✓ Lauree Magistrali e Magistrali a ciclo unico,
- ✓ Scuole di Specializzazione,
- ✓ Dottorati di Ricerca.
- ✓ Master universitario di 1° livello,
- ✓ Master universitario di 2° livello,
- ✓ Master universitario di 2° livello con Spin-Off,
- ✓ Corsi di Perfezionamento,
- ✓ Corsi di aggiornamento.

Il Campus Universitario è strutturato in conformità con gli indirizzi di integrazione dei saperi, delle diverse competenze tecnico-scientifiche dedicate alla didattica, alla ricerca, all'assistenza, all'innovazione tecnologica ed al trasferimento tecnologico in campo produttivo e sociale.

L'Ateneo ha favorito quelle iniziative che hanno un impatto socio-economico sul sistema produttivo regionale. In particolare, l'Ateneo ha attuato e continua ad attuare una serie di sinergie e partenariati con il tessuto produttivo regionale e nazionale, al fine di avviare rapporti di stretta collaborazione tra il settore della domanda e dell'offerta di innovazione, in particolare nell'ambito dei programmi operativi regionali, nazionali e comunitari, anche al fine di promuovere l'interazione fra mondo della ricerca e tessuto produttivo.

L'Università di Catanzaro ha realizzato attività formative finalizzate alla promozione di imprese che prendono origine dall'attività di ricerca riconoscendole come proprie spin-off e in alcuni casi assumendo anche quote di partecipazione, secondo un'esplicita strategia di sviluppo. Fra queste vanno annoverate le numerose iniziative di trasferimento tecnologico, 16 consorzi, uno spin-off - a cui l'Ateneo partecipa, i numerosi tirocini attivati sia in favore degli studenti in corso che nel post-laurea.

Per quel che riguarda il posizionamento dell'Ateneo nel panorama nazionale e internazionale della ricerca nelle aree specifiche di attività, pubblicata dalla Via-Academy, l'Ateneo catanzarese si collocato al primo posto tra le università meridionali (http://www.tisreports.com/products/8-Research_in_Italy__welcome_down_South.aspx) e in seconda posizione tra tutti gli atenei italiani (http://www.tisreports.com/products/4-Top_50_Italian_Institutes.aspx).

Di recente, è stata pubblicata la terza edizione dello Scimago Institutions Rankings, il SIR World Report 2011, che riporta un'analisi quantitativa e qualitativa della produzione scientifica di 3042 Atenei, Ospedali e Centri di ricerca appartenenti a 104 nazioni diverse distribuite in tutto il mondo,

relativamente al periodo fra il 2005-09. In tale graduatoria, l'Ateneo ha riportato risultati lusinghieri sia per parametri quantitativi¹ che per parametri qualitativi².

Anche nell'ultima Classifica Generale delle migliori Università Italiane, per qualità della ricerca e della didattica, pubblicata nel mese di Giugno 2014 dal Sole24Ore, l'Ateneo di Catanzaro risulta tra le migliori Università del Sud.

2.3 COME OPERIAMO: CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

L'organizzazione dell'Università è articolata in strutture didattiche, scientifiche e amministrative. (http://www.unicz.it/pdf/Statuto_UMG_2011.pdf).

Gli **organi** dell'Università sono:

- Il Rettore, ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo, costituisce il vertice della relativa organizzazione. Le relative attribuzioni sono previste nell'ambito dell'art. 4 dallo Statuto
- Il Senato Accademico, organo di rappresentanza della comunità universitaria. Le relative competenze sono previste nell'ambito dell'art. 5 dallo Statuto
- Il Consiglio di Amministrazione, organo responsabile dell'indirizzo strategico. I relativi compiti sono previsti nell'ambito dell'art. 6 dallo Statuto
- Il Collegio dei revisori dei conti, disciplinato nell'ambito dell'art. 8 dello Statuto
- Il Nucleo di valutazione, disciplinato nell'ambito dell'art. 9 dello Statuto
- Il Direttore Generale, disciplinato nell'ambito dell'art. 7 dello Statuto

L'**Amministrazione Centrale** dell'Ateneo è direttamente preposta all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dagli Organi accademici, coordina il regolare svolgimento delle attività gestionali tecnico-amministrative nelle strutture e fornisce alle stesse i servizi di supporto, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

L'Amministrazione centrale è suddivisa, per competenze, in aree gestionali articolate in uffici. Nella Figura 1 è presentato l'organigramma dell'Amministrazione centrale, con Organi inclusi.

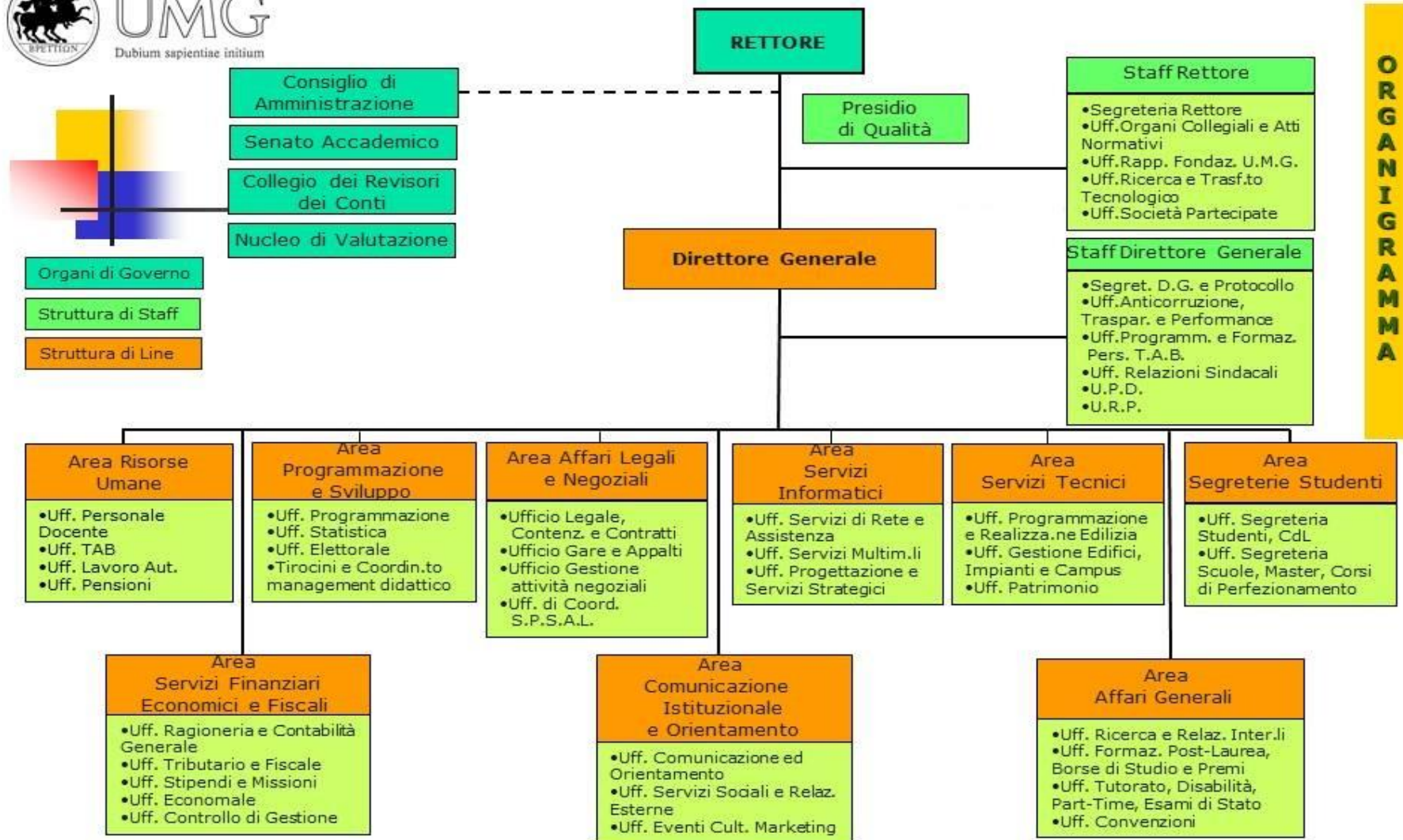
Figura 1

¹ Nel caso del parametro Q1 (che misura la percentuale di lavori pubblicati sulle riviste più influenti del settore in esame), la percentuale di articoli e/o monografie pubblicate da docenti di UMG sulle riviste internazionali ritenute più influenti è stata il 64% della produzione complessiva.

² Nel caso del parametro NI (che misura le citazioni contestualizzate in relazione all'area, al tipo di rivista e all'anno di pubblicazione) il numero medio di citazioni ottenute da lavori pubblicati da docenti di UMG è superiore alla media mondiale (1.3 vs 1), mentre per quel che riguarda il parametro ER (Excellence Rate), la percentuale di pubblicazioni effettuate da docenti di UMG che rientra nella categoria top-10%, comprendente le migliori pubblicazioni mondiali, è chiaramente superiore (23.2%) al valore posto come soglia del 10%.



Università Magna Græcia: Organi, Strutture, Aree ed Uffici Amministrazione Centrale



Strutture didattiche e scientifiche

- *I Dipartimenti*, intesi quali Centri Autonomi di Gestione, sono le articolazioni organizzative dell'Ateneo per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno, ad esse correlate o accessorie.
- *Le Scuole*, istituite ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. 240/2010, sono le strutture organizzative di coordinamento delle attività di formazione dell'Ateneo e di raccordo tra i Dipartimenti, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio, e di gestione dei servizi comuni.
- *I Centri di Servizi Interdipartimentale (C.I.S.)*, quali centri autonomi di gestione, per assicurare servizi di particolare complessità e di interesse generale per i Dipartimenti, le Scuole e le strutture amministrative, nonché per la gestione e per l'utilizzo di strumentazione comune.
- *Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (S.B.A.)*, quale centro autonomo di gestione, è un centro unitario di servizi e documentazione dedicati alle esigenze della ricerca e della didattica e dell'assistenza e inseriti funzionalmente in sistemi informativi locali, nazionali, internazionali. E' centro di coordinamento delle attività delle Biblioteche d'Ateneo.
- *Il Centro di Servizio Interdipartimentale (CIS) Servizi Veterinari per la Salute Umana e Animale*, quale centro autonomo di gestione, è un centro per l'erogazione di servizi indirizzati alle scienze veterinarie;
- *I Centri di Ricerca (C.R.)*, quali centri di spesa, per la realizzazione di ricerche di particolare rilievo.

In particolare, le strutture istituite nell'Ateneo sono le seguenti.

Scuole (vedi figura 2):

- Scuola in Medicina e Chirurgia
- Scuola in Farmacia Nutraceutica

Dipartimenti (vedi figura 2):

- Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche;
- Dipartimento di Scienze della Salute;
- Dipartimento di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali

Sono, inoltre presenti i seguenti Centri di Ricerca e di Servizio (vedi figura 3):

Centri di Ricerca (C.R.)	Centro di Ricerca sulle Autonomie negoziali e rapporti di lavoro
	Centro di Ricerca La dottrina della Giurisprudenza
	Centro di Ricerca sulle Autonomie Territoriali Europee
	Centro di documentazione di Storia della Medicina "Cassiodoro"
	Centro di Ricerca di Tossicologia degli Alimenti (IRC-FSH)
Centri di Ricerca (C.R.) in corso di attivazione	Centro di Ricerca Cultura Romana del Diritto e Sistemi Giuridici Contemporanei
Centri di Servizio Interdipartimentale (C.I.S.)	Centro di Servizio Interdipartimentale (CIS) Genomica e Patologia Molecolare "MOL-MED LAB" Centro di Servizio Interdipartimentale (CIS) Servizi Veterinari per la Salute Umana e Animale
Centri di Servizio Interdipartimentale (C.I.S.) in corso di realizzazione	Centro Interdipartimentale di Servizi (CIS) "BioBanca Multidisciplinare di Ateneo (BBMA)" da localizzare presso il Campus Universitario.

Centro Unitario di Servizi	Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA)
----------------------------	--------------------------------------

Figura 2

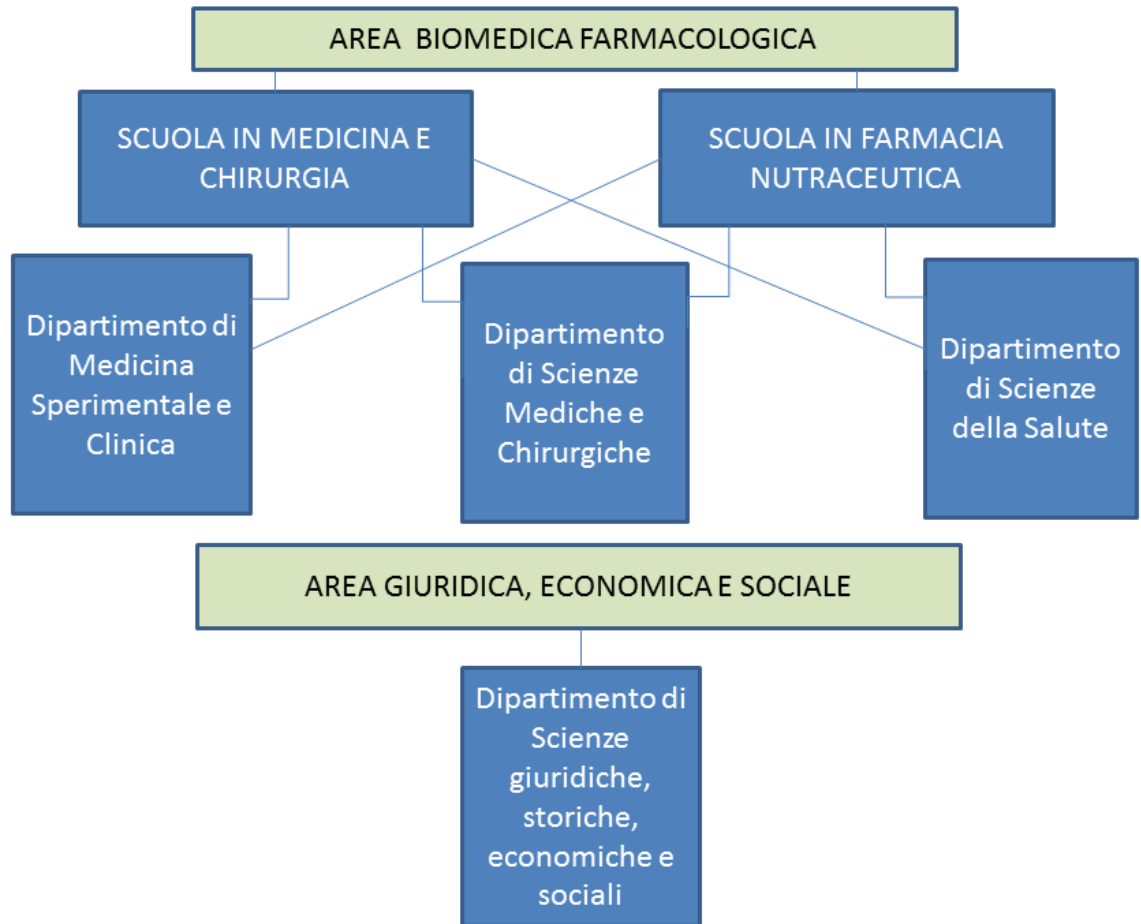
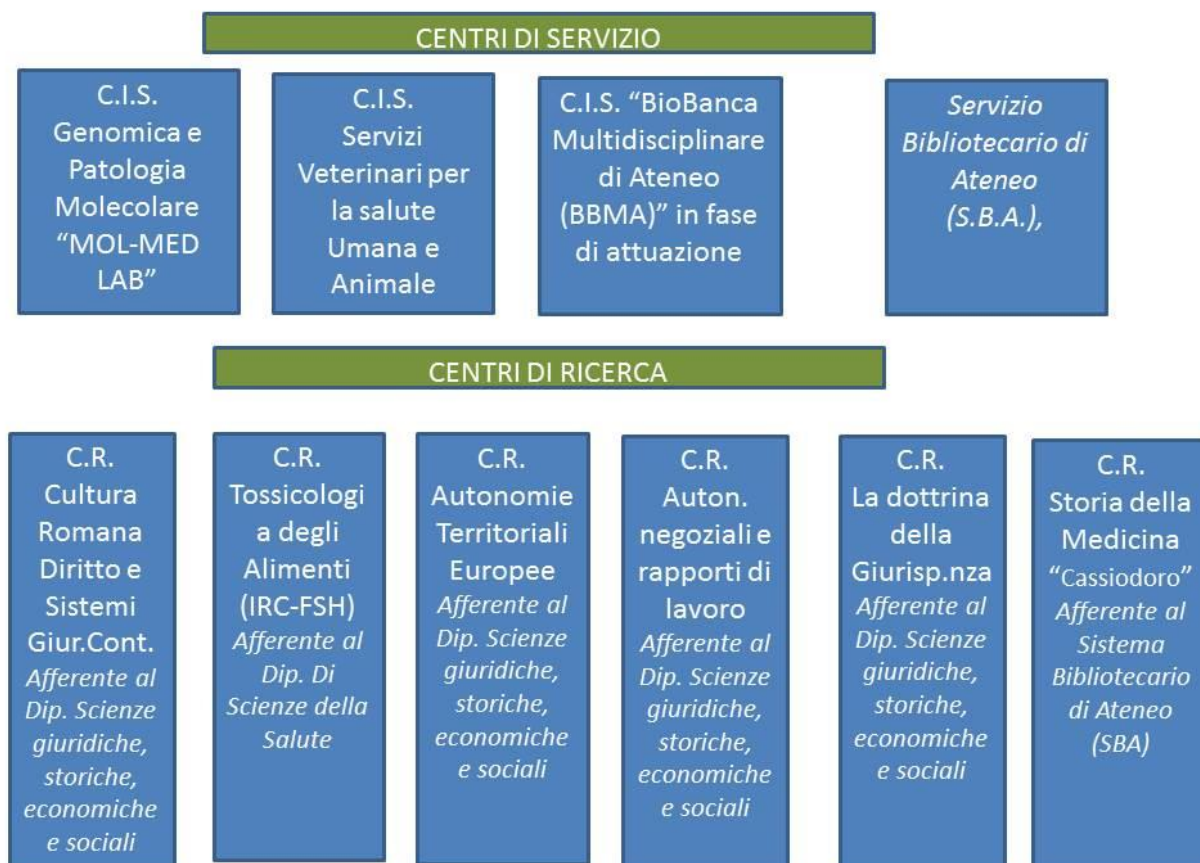


Figura3



3 IDENTITÀ

3.1 L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

Di seguito sono riportate alcune tabelle ed elenchi che sintetizzano le cifre più significative per l'Ateneo.

Dati Didattica

Tabella Dati della didattica anno 2012-2013³

N. Iscritti corsi di III livello (Post laurea):	958
N. Scuole di specializzazione (incluse le confederate)	36

Tabella Dati della didattica anno 2013-2014

N. studenti immatricolati ai vari corsi di Laurea	2.097
N. Studenti iscritti totali corsi di I e II livello:	10.318
N. Laureati (anno solare 2013):	1.257
N. Corsi di laurea/Laurea Magistrale e Ciclo unico attivi	32
N. Master universitari:	9
N. Master universitari spin-off di prossima attivazione	6
N. Corsi di Perfezionamento di prossima attivazione	4
N. Corsi dottorato di ricerca:	18

³ Non sono ancora disponibili i dati relativi all'a.a. 2013-2014

- Tabella riepilogo degli iscritti ai dottorati di Ricerca dell'UMG:

<i>UMG</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>	<i>2014⁴</i>
ISCRITTI	130	151	179	203	234	246	291
BORSE	82	101	118	143	168	178	223
BORSE ALL'ESTERO	10	10	7	15	21	34	15

- Tabella riepilogo internazionalizzazione dei dottorati di ricerca UMG:

<i>ANNO</i>	<i>CON BORSA</i>	<i>SENZA BORSA</i>	<i>TOTALE</i>	<i>TOTALE MESI ALL'ESTERO</i>
2008	8	2	10	52
2009	7	3	10	60
2010	7	0	7	41
2011	15	0	15	100
2012	21	0	21	149
2013	30	0	34	218
2014	15	0	15	43

- Tabella riepilogo studenti con disabilità, iscritti ai Corsi di studio dell'Università Magna Graecia di Catanzaro che hanno usufruito del servizio di tutorato specializzato con l'assegnazione di un tutor individuale

A.A. 2011/2012	A.A. 2012/2013
n. 21	n. 22

- Tabella Servizi agli studenti U.M.G.:

N. Aule:	74
N. Posti aula	4.182
N. Aule informatiche	3
N. Postazioni pc:	222
N. Biblioteche:	4

Dati Ricerca.

Per analizzare la performance globale dell'UMG è utile ricordare alcuni numeri dell'Ateneo (fonte NETVAL). Il budget complessivo dell'Ateneo, tenendo in considerazione il totale dei finanziamenti, è cresciuto in maniera particolarmente significativa durante il periodo di riferimento della VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca), passando da 55,6 M€ del 2004 a 75,2 M€ nel 2010, M€100,5 nel 2011 e M€ 72,3 per il 2012.

- N° Dipartimenti: 4
- N° Progetti finanziati VII Programma Quadro: 3
- % Docenti che hanno avuto giudizio positivo su PRIN e FIRB: 25,9% (anno 2009)

N° Assegni di Ricerca nell'ultimo quinquennio: 589 (Dato aggiornato al 1° trimestre 2014)

- N° Brevetti depositati: 13 (al 01/01/2012)

⁴ Dato aggiornato al 1° trimestre 2014

Si evidenziano, inoltre, 2.764 riferimenti bibliografici di prodotti scientifici pubblicati presenti nella banca dati della produzione scientifica dipartimentale dell'Ateneo. Il 38,6% delle pubblicazioni è su riviste, il 26,2% su libri, il 25,1% in atti di convegni e il 10,1% su altri vettori. Il 55,2% delle pubblicazioni è in lingua straniera, (inglese nel 59,8% delle pubblicazioni su riviste).

Nel 77,6% delle pubblicazioni sono presenti codifiche internazionalmente riconosciute, quali l'*International Standard Serial Number* (ISSN), l'*International Standard Book Number* (ISBN) e l'*International Standard Music Number* (ISMN).

Per quel che riguarda il numero e la tipologia delle figure professionali impegnate nella ricerca nell'ambito dell'Ateneo, è utile comparare il numero di docenti, dottorandi, specializzandi, assegnisti e contrattisti vari fra il 2004 e il 2012. Il numero di docenti e ricercatori è cresciuto in maniera significativa, passando da 170 al 01/01/2004 a 240 al 31/12/2012. In particolare, questo incremento ha riguardato principalmente i Ricercatori Universitari (RU) che sono passati da 53 a 116. E' di particolare interesse anche l'aspetto della mobilità interna, che vede un numero molto elevato dei docenti dell'Ateneo (135 dei 240 docenti accreditati per la VQR, il 57%) che sono stati immessi in ruolo, passati ad altro ruolo o trasferiti da altra struttura nel settennio 2004-2010. In particolare le promozioni interne sono state 35, trasferimenti da altri atenei sono stati 9 e le assunzioni de novo sono state 91, di cui 1 PO, 4 PA e 86 RU.

Dati Mobilità Internazionale

Nell'ambito del Programma LLP/Erasmus studio a.a. 2013-2014 stanno svolgendo un periodo di mobilità per fini di studio presso Universitarie straniere partner n. 29 studenti e n. 1* flusso in uscita è previsto nei prossimi mesi.

Per le attività relative al Programma LLP/Erasmus Placement a.a. 2013-2014, sono previsti n. 13* flussi di mobilità in uscita per fini di tirocini, con cofinanziamento comunitario e nazionale (MEF). Relativamente all'Intensive Programme Erasmus (IP) a.a. 2013-2014, nell'ambito del Progetto denominato "Bioethics and human values in modern healthcare systems", è previsto che n. 4 studenti dell'Ateneo di Catanzaro prenderanno parte al Corso intensivo di Bioetica, realizzato con altre Università partner dell'UE, che si svolgerà a Udine nel mese di Luglio 2014.

Il numero di studenti stranieri in entrata, nell'ambito del Programma LLP/Erasmus studio e placement a.a. 2013-2014, è pari 27 unità e n. 2* flussi in entrata sono previsti nei prossimi mesi.

Nel report che segue, si rappresentano i dati relativi al numero di studenti in mobilità in entrata e in uscita nel periodo a.a. 2007/08- 2012/13:

Anno Accademico	Outgoing	Incoming	Totale
2007-2008	35	21	56
2008-2009	37	24	61
2009-2010	25	23	48
2010-2011	58	28	86
2011-2012	40	27	67
2012-2013	39	47**	86
2013-2014	29+14*	27+2*	56+16*

* dato presunto, mobilità non ancora avviata

**Il dato include n. 18 studenti di Università straniere che hanno partecipato ad una Summer School nell'ambito di un Intensive Programme Erasmus (IP).

Personale Docente e Non Docente

Il personale in servizio presso l'Ateneo è così strutturato:

- n. 239 unità tra docenti e ricercatori di ruolo;
- n. 116 unità T.A.B. (Tecnici-Amministrativi-Bibliotecari) a tempo indeterminato;
- n. 66 unità T.A.B. a tempo determinato.

Inoltre, vi sono numerosi collaboratori quali: docenti a contratto con incarichi di insegnamento; docenti a contratto impegnati in attività di tutorato e/o in attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero; collaboratori impegnati a diverso titolo in attività di ricerca.

Tabella ripartizione in percentuale del personale Docente, ricercatore e T.A.B.

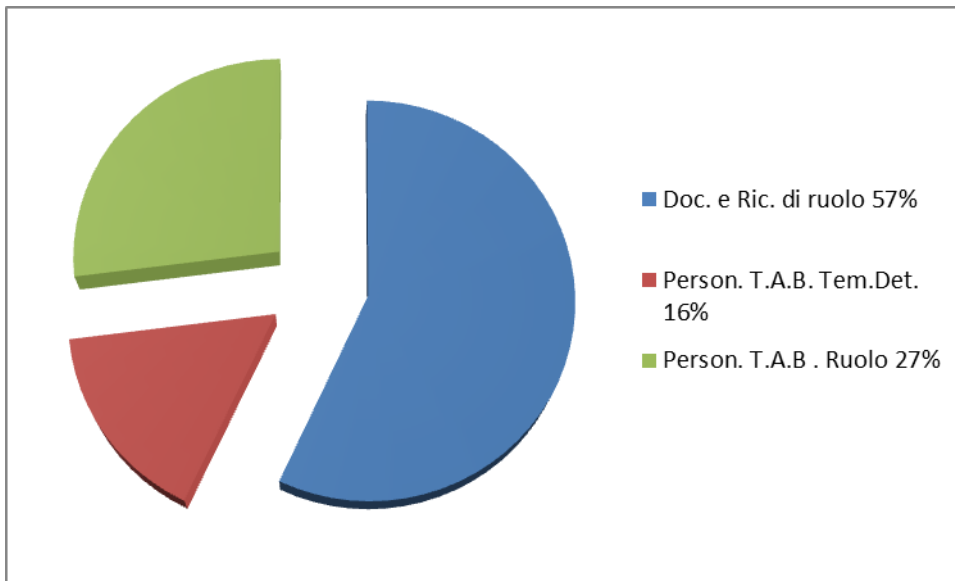


Tabella ripartizione in percentuale del personale T.A.B. (di ruolo e a Tempo determinato) nell'Amministrazione Centrale e nelle Strutture decentrate

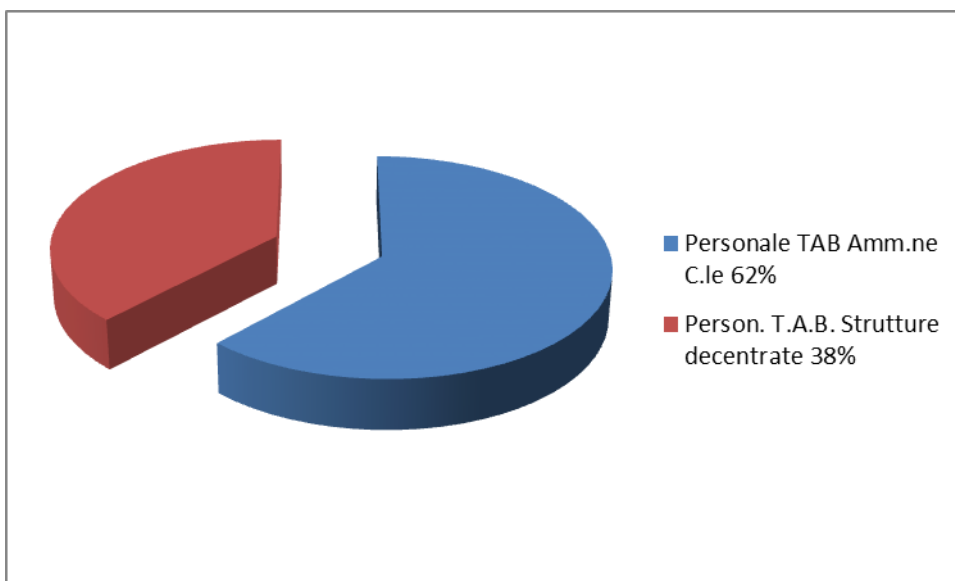
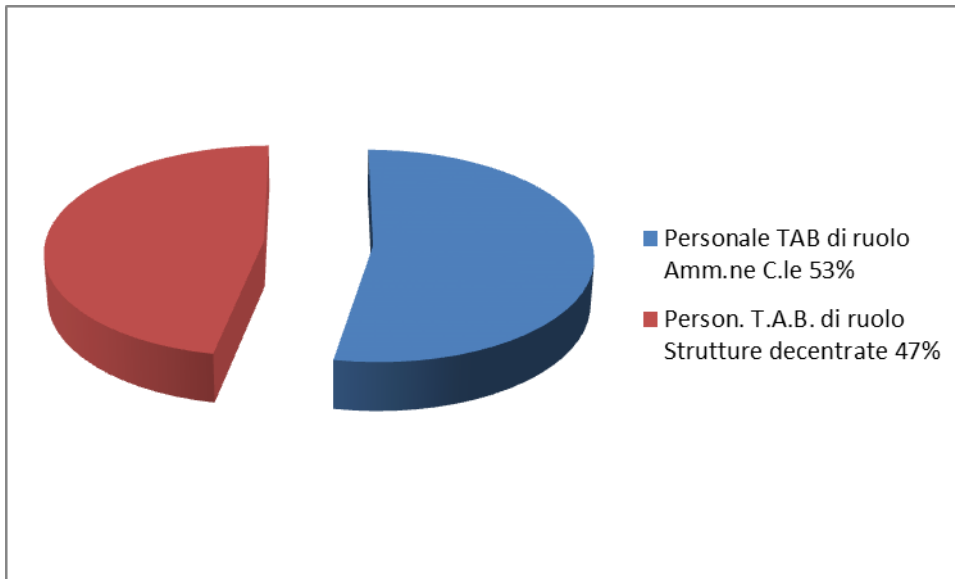


Tabella ripartizione in percentuale del personale T.A.B. di ruolo nell'Amministrazione Centrale e nelle Strutture decentrate



Sistema Bibliotecario d'Ateneo

L'Ateneo è dotato di un considerevole patrimonio bibliotecario che costituisce il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA).

Il sistema bibliotecario di Ateneo è costituito da:

- N. 20 Punti servizio (postazioni informatiche)
- N. 256 Posti studio e ricerca
- N. 80.500 Monografie
- N. 9.000 Periodici online
- N. 12 Banche Dati
- N. 120.000 Libri elettronici (libri online)

Dati Servizi Informatici

L'A.S.I., Area Servizi Informatici, è il Centro di servizi informatici dell'Ateneo.

Progetta, sviluppa e cura l'infrastruttura informatica e molti dei servizi informatici rivolti a studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, dottorandi, assegnisti di ricerca, collaboratori e ospiti dell'Ateneo.

Negli ultimi anni è stata promossa e potenziata l'opera di informatizzazione dell'Ateneo:

- Infrastruttura di rete

N. 3.080 circa punti LAN nel Campus Universitario "S. Venuta";

N. 216 punti di accesso alla rete in modalità wireless accessibili a studenti e personale;

N. 2 Km di fibre ottiche;

N. 1Gb/s di banda;

In rete l'Ateneo offre più di 2 siti istituzionali, 12 servizi web e numerose decine di pagine di contenuti online.

3.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

Il "mandato istituzionale" e la missione dell'Università degli Studi di Catanzaro, ovvero il perimetro nel quale l'amministrazione opera sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali, la sua ragion d'essere e la funzione che essa intende svolgere, sono individuati nella sua carta fondamentale, lo Statuto dell'Ateneo.

L'Università degli Studi «Magna Græcia» di Catanzaro è una comunità di studio avente come fine lo sviluppo della ricerca scientifica e la trasmissione della conoscenza, è un'istituzione di alta cultura con personalità giuridica propria e autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile (Art. 1, c. 1 e 4, Statuto d'Ateneo).

L'Università ispira la propria azione e la propria organizzazione alla Costituzione, e, in particolare, ai principi della democrazia pluralista e della solidarietà. Si impegna, altresì, nella propria organizzazione amministrativa, ad attuare l'efficienza, l'efficacia, l'imparzialità e la democraticità, ispirandosi alle leggi della Repubblica Italiana e alla Magna Carta sottoscritta dalle Università europee (Art. 1, c.2, Statuto d'Ateneo).

L'Università assume come valori fondamentali la libertà di ricerca e la libertà di insegnamento tra loro correlate al fine di contribuire al progresso culturale, civile ed economico della Repubblica (Art. 1, c.3, Statuto d'Ateneo).

3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE

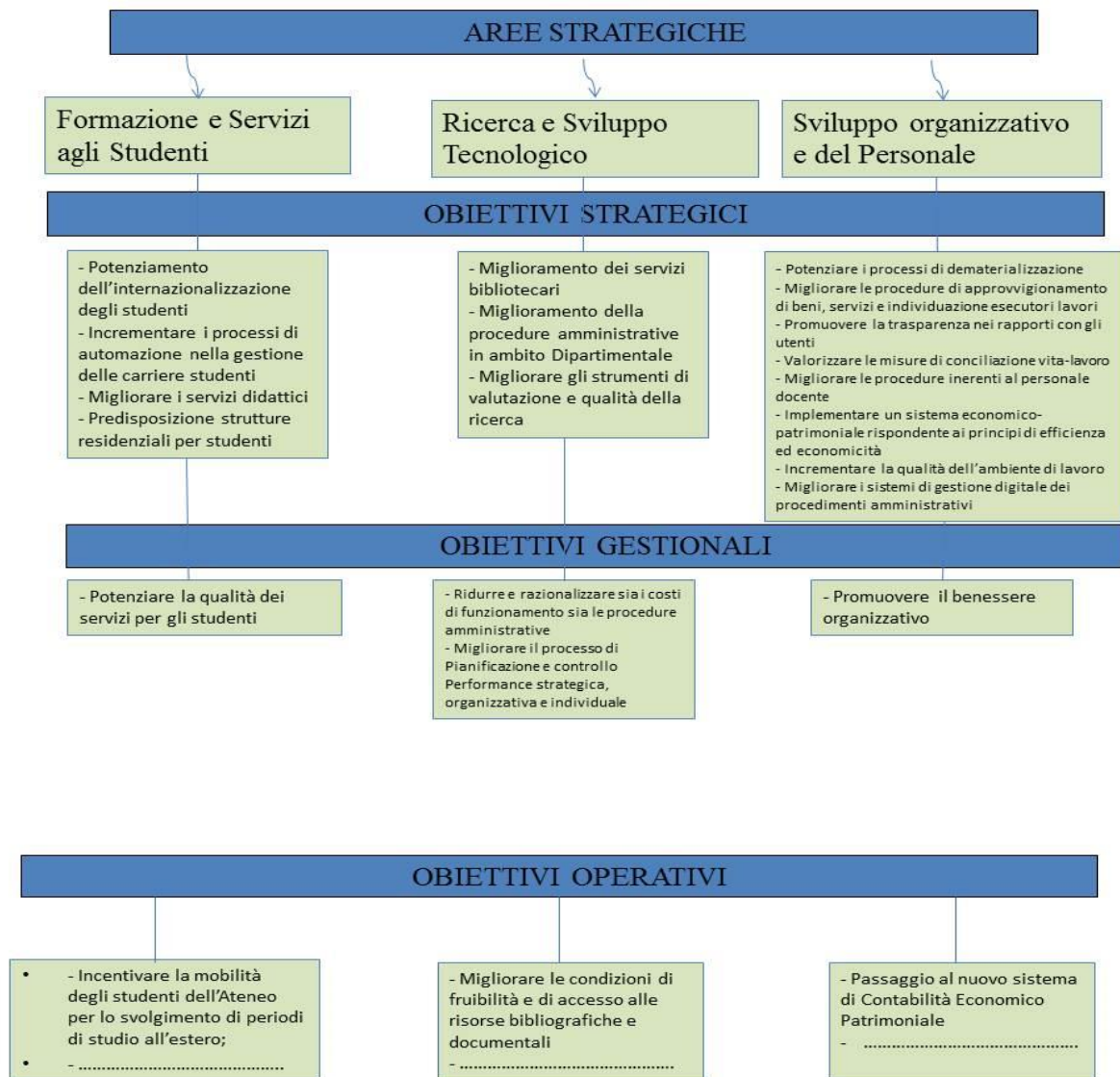
L'albero della *performance*, di seguito rappresentato, costituisce una mappa logica che riproduce, graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche e obiettivi strategici.

A tal fine si predispose un modello che, a partire dalla missione e visione dell'Ateneo, si articola in quattro livelli gerarchici:

- aree strategiche;
- obiettivi strategici;
- obiettivi gestionali;
- obiettivi operativi.

La descrizione dettagliata delle tipologie di obiettivo e delle relative modalità di assegnazione è sviluppata nel Sistema di Misurazione e Valutazione.

Albero della Performance



Per gli obiettivi operativi vedi paragrafi 5.1 e 5.2

Le aree strategiche sono articolate tenendo conto delle finalità istituzionali svolte dall'Ateneo, del suo "mandato istituzionale" e dei documenti programmatici operativi. Un ruolo centrale è svolto dalla terza area strategica, denominata "Sviluppo organizzativo e del personale" al fine di

perseguire gli ulteriori obiettivi, funzionali al miglioramento dell'efficacia e efficienza dell'organizzazione e dei processi.

Per ogni Area Strategica sono definiti gli obiettivi strategici riportati nell'ambito del paragrafo 5. Essi sono desunti dal Piano Strategico di Ateneo e raccordati ai contenuti del Bilancio. In base agli obiettivi strategici sono, poi, definiti quelli assegnati al Direttore Generale ed ai Responsabili di Area/Struttura, secondo le indicazioni della delibera ANAC n. 112/2010 e dell'art. 10 d.lgs. 150/09, anch'essi riportati nelle tabelle contenute nell'ambito del al paragrafo 5.

4 ANALISI DEL CONTESTO

4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

I recenti indirizzi legislativi e di valutazione della qualità hanno profondamente mutato le condizioni strutturali del governo e della gestione delle Università con conseguenti ripercussioni in termini di razionalizzazione delle risorse. Ciò ha portato all'inasprimento di meccanismi selettivi, anche per il finanziamento dell'alta formazione e della ricerca; vincoli di natura finanziaria e di reclutamento del personale.

Si fa riferimento in particolare:

- alla riforma della contabilità. Il D.lgs. n. 18/2012 prevede l'introduzione, nelle università, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato;
- ai limiti previsti dal D.Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei", quali l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente a cui collegare l'attribuzione di una percentuale dell'FFO; l'introduzione, sentita l'ANVUR, di un sistema di valutazione ex post delle politiche di reclutamento degli Atenei, nonché i limiti massimi dell'incidenza delle spese di personale di ruolo e a tempo determinato e i limiti massimi delle spese per l'indebitamento degli Atenei;
- alla razionalizzazione della spesa pubblica. Il D.L. 95/2012 (spending review) fissa al 20% il limite massimo di turn-over possibile rispetto alle cessazioni dell'anno precedente per gli anni 2012/2014 - elevato al 50% per il 2015 e al 100% dal 2016;
- alla legge di stabilità 2013 (L. 24 dicembre 2012, n. 228).

Il contesto in cui operano gli atenei è stato, inoltre, fortemente innovato:

- dal D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 che consente la valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- dal documento ANVUR del 9 gennaio 2013, che propone il modello di applicazione del decreto di cui alla alinea precedente;
- dal D.M. 47/2013, che disciplina l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica.

E' opportuno sottolineare e avvertire che la pianificazione relativa al triennio 2014-2016 si inserisce in un contesto ancora complesso sia per il carattere dell'intervento legislativo, dell'ultimo quinquennio, nella disciplina del lavoro pubblico e dell'organizzazione amministrativa, sia per le difficoltà di raccordo tra tale legislazione e le peculiarità del sistema universitario.

Quanto al primo aspetto è noto come l'attuazione del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e soprattutto la sua strategia di valutazione della performance, siano state ostacolate da normative

successive, ispirate al solo obiettivo di risanare i conti pubblici e di limitare l'utilizzazione di risorse economiche in funzione del complessivo sistema di valutazione e di premialità delle performance. Tra le disposizioni legislative e regolamentari, che esprimono questa logica, si segnalano: l'art. 9, comma 1, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, che limita, per gli anni 2011-2013, il trattamento complessivo dei dipendenti a quello ordinario spettante per l'anno 2010; il comma 17 dello stesso articolo 9 (i cui effetti sono stati ulteriormente prorogati dall'articolo 16, comma 1, del Decreto Legge del 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111), che “congelata” le “... procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012...”; l'articolo 6, comma 1, del Decreto Legislativo 1° agosto 2011, n. 141, che, a sua volta, stabilisce che “... la differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009...”; infine il D. P.R. n. 122 del 2013, che, a norma dell'art. 16, commi 1-3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, proroga fino al 31 dicembre 2014 il contenimento dei Fondi nel cui ambito sono radicate le retribuzione accessorie dei pubblici dipendenti.

Quanto alla difficile sintonia tra la disciplina sull'impiego pubblico e quella sul sistema universitario si tratta di un problema noto. Sul punto alcune indicazioni provenienti dalla CiVIT, riconoscono alle Università autonomia organizzativa nell'impostazione delle procedure di valutazione delle strutture e del personale, ma rimangono molte questioni irrisolte. Nella ridefinizione delle competenze in materia tra ANVUR e CiVIT (ora A.N.AC), occorre considerare la l. 98/2013, art. 60, che trasferisce all'ANVUR la valutazione delle attività amministrative dell'Università e degli enti di ricerca. L'ANVUR in un comunicato di novembre 2013 ha stabilito che emanerà le direttive sulla misurazione e la valutazione delle performance e ha invitato università ed enti di ricerca a continuare ad attenersi alle linee guida tracciate dalla CiVIT (ora A.N.AC.) (le amministrazioni devono trasmettere la documentazione prevista all'indirizzo anvur@pec.it); la CiVIT(ora A.N.AC.), dal suo canto, ha trasmesso l'elenco delle iniziative e delle procedure in corso invitando per le materie citate a rivolgersi all'ANVUR.

E' utile evidenziare che, gli interventi normativi sopracitati, così come quelli degli anni precedenti (in particolare la legge 150/2009 e la legge 240/2010, già citate nei precedenti paragrafi), potrebbero offrire l'opportunità di ridefinire i processi chiave all'interno dell'Amministrazione universitaria, in un'ottica di semplificazione, efficienza ed efficacia con particolare attenzione all'assegnazione di risorse.

Per concludere l'analisi sopra rappresentata è opportuno aggiungere che l'implementazione delle novità normative prima richiamate è resa ancor più complessa per i condizionamenti derivanti dalla congiuntura economica non positiva, che continua a condizionare il sistema economico nazionale e, in particolare, quello delle regioni meridionali. A ciò deve aggiungersi che il contesto esterno in cui opera l'Ateneo è altresì influenzato: dalla riduzione degli sbocchi occupazionali per i giovani laureati; dalla situazione sociale, economica e produttiva della Regione Calabria dove si registrano ridotti investimenti in materia di ricerca e sviluppo tecnologico; dalla presenza di infrastrutture pubbliche e servizi sociali poco efficienti.

4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno ha permesso di individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione dell'Ateneo, le risorse umane ed economiche e la cd. “salute finanziaria” fermo restando che la variabile delle fonti di finanziamento, certamente rappresenta una ragione di preoccupazione per l'Ateneo.

Tra i punti di forza, sono degni di nota:

- Il capitale umano dell'Ateneo di Catanzaro, personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, quanto a competenza e professionalità, sia pur sottodimensionato nel numero, rispetto ai servizi ed all'offerta formativa, rappresenta un indubbio elemento di forza. La professionalità presente a tutti i livelli è l'elemento necessario per il successo di un programma di crescita e di miglioramento delle politiche e delle attività dell'Ateneo.
- capacità di accedere a finanziamenti per progetti di ricerca banditi a livello nazionale e internazionale, dimostrata dai ricercatori dell'Ateneo (l'Ateneo risulta ai primi posti in Italia per attività di ricerca e lavori scientifici pubblicati e ha già sviluppato un percorso di qualità interna);
- Promozione della nascita di imprese che prendono origine dall'attività di ricerca di professori e ricercatori, riconoscendole come proprie spin-off e in alcuni casi assumendo anche quote di partecipazione, secondo una esplicita strategia di sviluppo.
- Utilizzo efficiente delle risorse materiali.
- Significativi investimenti in tecnologia.
- l'Ateneo ha attuato e continua ad attuare una serie di sinergie e partenariati con il tessuto produttivo regionale e nazionale al fine di avviare rapporti di stretta collaborazione tra il settore della domanda e dell'offerta di innovazione, in particolare nell'ambito dei programmi operativi regionali, nazionali e comunitari, promuovendo, nel contempo, l'interazione fra mondo della ricerca e il tessuto produttivo.
- Promozione dei rapporti con la Regione Calabria e con il Comune di Catanzaro a rafforzamento del rispettivo ruolo assunto nel finanziamento delle attività, attraverso fondi per la didattica, la ricerca e le politiche di sostegno allo studio.
- Come palesato dall'Organigramma dell'Amministrazione centrale, riorganizzato nell'assetto degli uffici, la configurazione del nuovo modello si è basata sull'implementazione di una struttura che vede le "Aree" poste in collegamento diretto con la direzione Generale; sul contenimento del numero delle posizioni di responsabilità; sulla permanenza di alcuni uffici e unità organizzative direttamente in staff al Rettore e al Direttore Generale, in relazione alle specifiche attività e alle necessità che alcune problematiche siano affrontate direttamente dal vertice istituzionale; le Aree affidate esclusivamente a funzionari di Cat. D ed EP;
- Particolare attenzione ai bisogni dei portatori d'interesse.

Tra i Punti di debolezza, si annoverano:

- Carezza strutturale di personale Tecnico Amministrativo, con oltre il 36% di personale con contratto a Tempo determinato;
- cessazione per pensionamento di docenti, in modo esiguo e disomogeneo fra i diversi Dipartimenti (stante il limite del 20% del turn over);
- Alto numero di docenti a contratto;
- criticità riguardanti la regolarità delle carriere degli studenti, come, per es. i tassi di abbandono studentesco riguardo a lacune formative in ingresso;
- Il titolo di studio universitario non offre le stesse opportunità occupazionali per tutti i Corsi di Studio. Tale fenomeno è conseguenza da un lato della specificità del tessuto produttivo italiano caratterizzato da piccole e medie imprese non sempre in condizione, in questo contesto di crisi economica, di privilegiare le assunzioni di profili laureati, nonché dalla situazione di svantaggio della Calabria e delle regioni del Sud, limitrofe al territorio calabrese; dall'altro lato del blocco delle assunzioni nella Pubblica amministrazione.
- flessione delle entrate conto terzi;
- necessità di interventi di potenziamento e riorganizzazione dei sistemi informativi anche allo scopo di un miglior utilizzo delle risorse umane;
- Momentanea indisponibilità di alloggi all'interno del Campus, che, però, sono in fase di ultimazione.

5 OBIETTIVI STRATEGICI, GESTIONALI E OPERATIVI

Le aree strategiche, definite dagli Organi di governo dell'Ateneo, per la gestione della performance, come già anticipato, sono tre: Didattica e Servizi agli Studenti; Ricerca Scientifica; Sviluppo organizzativo e del personale.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi strategici triennali, gli obiettivi gestionali e gli obiettivi operativi nonché i relativi indicatori ed i target attesi per l'anno 2014. A tal proposito si specifica che l'indicazione del **baseline** è stata inserita solo laddove **necessaria ed esistente**.

Gli obiettivi riportati nelle tabelle che seguono coinvolgono il Direttore Generale ed i Responsabili di Area/Struttura. In particolare, gli obiettivi gestionali assegnati al Direttore Generale, secondo le logiche e le metodologie del Management by objectives (MBO), individuano l'immediata e trasversale declinazione degli obiettivi strategici definiti, nell'albero delle performance, per ciascuna delle aree su cui è basata la programmazione triennale dell'Ateneo. Essi, a loro volta, segnano il punto di avvio per declinare, nell'ambito di ogni singola area strategica ed in relazione ad una specifica tipologia di obiettivo strategico, una gerarchia di obiettivi operativi e indicatori destinata alle singole aree amministrative secondo le modalità indicate nelle tabelle successive. Si specifica, a tal proposito, che i target mediante cui acclarare i margini di miglioramento relativi agli indicatori formulati per ciascun obiettivo sono riprodotti, in modo dettagliato, nelle tabelle che riportano gli obiettivi destinati alle singole aree amministrative.

Le risorse utilizzate per il conseguimento degli obiettivi operativi sono quelle indicate nel Bilancio annuale di Ateneo 2014 a cui è possibile aggiungere le eventuali ed ulteriori risorse che potranno essere acquisite.

5.1 Obiettivi del Direttore Generale

Area Strategica	Obiettivi Strategici	Obiettivi gestionale	Indicatori	Baseline	Target
DIDATTICA E SERVIZIO AGLI STUDENTI		Potenziare la qualità dei servizi per gli studenti	-Incrementare la mobilità studentesca internazionale - Migliorare i processi di automazione nella gestione delle carriere studenti -Realizzare strutture residenziali per studenti - Migliorare l'organizzazione e l'integrazione dei processi per assicurare qualità e progettare i corsi di studio e i loro piani didattici		Realizzato/Non Realizzato
Ricerca Scientifica		Ridurre e razionalizzare sia i costi di funzionamento sia le procedure amministrative	- Adozione sistema economico-patrimoniale di Ateneo		Realizzato/Non Realizzato
		Migliorare il processo di Pianificazione e controllo Performance strategica, organizzativa e individuale	-Integrazione dei processi di valutazione e monitoraggio di progetti /obiettivi (performance) con indicatori di performance strategica e organizzativa		Realizzato/Non Realizzato

			-Predisporre azioni a sostegno della trasparenza sui risultati e sulle attività dell'Ateneo		Attuare il programma della trasparenza e il piano anticorruzione
			Definizione ed attuazione delle misure di prevenzione per la riduzione del rischio corruzione		
Sviluppo organizzativo e del personale		Promuovere il benessere organizzativo.	-Presentazione delle indagini benessere organizzativo		Presentazione risultati indagini
			-Predisporre azioni a sostegno dei servizi sociali		Realizzato/Non Realizzato

5.2. Obiettivi destinati alle Aree amministrative/Strutture

Area strategica “Didattica e Servizi agli Studenti”

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Area amministrativa coinvolta	Indicatore	Baseline al 2013	Target anno 2014
DIDATTICA E SERVIZIO AGLI STUDENTI	Potenziamento dell'internazionalizzazione degli studenti	Incrementare gli accordi bilaterali per la mobilità Erasmus studio	Area Affari Generali	numero degli accordi sottoscritti	61	>1,5%
		Incentivare la mobilità degli studenti dell'Ateneo per lo svolgimento di periodi di studio all'estero	Area Affari Generali	numero degli studenti Erasmus studio in uscita	28	>3%
			Area Affari Generali	Incremento del numero dei mesi trascorsi all'estero studenti Erasmus	163 MESI	>10%
	Incrementare i processi di automazione nella gestione delle carriere studenti	Incrementare: <ul style="list-style-type: none"> • Prenotazione per la partecipazione ai concorsi di ammissione online • Immatricolazione 	Area Segreteria Studenti	Corsi di studio coinvolti rispetto allo scorso anno (esclusi i master che non rientrano in attività)	30% al 2013	100%

		online • Iscrizioni anni successivi online		formativa standard)		
		Incrementare attività di: • Autocertificazioni online della condizione ISEE • Comunicazione online dell'importo di II e III Rata • Pagamento on web delle rate tasse universitarie	Area Segreteria Studenti	Corsi di studio coinvolti rispetto allo scorso anno (esclusi i master che non rientrano in attività formativa standard)	30% al 2013	100%
		Incrementare: • Informazioni di carriera su modello autocertificante e stampabile online/on web • Modulistica interamente scaricabile on web	Area Segreteria Studenti	Corsi di studio coinvolti rispetto allo scorso anno (esclusi i master che non rientrano in attività formativa standard)	75% al 2013	100%
		Attivazione della <i>Virtual Assistance</i> attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicata segreteria@unicz.it	Area Segreteria Studenti	Percentuale Studenti raggiunti	60%	100%
		Incrementare l'automazione dei processi di iscrizione ai corsi di studio	Area Servizi Informatici	Numero MAV emessi		100% dei contributi d'iscrizione
	Migliorare i servizi didattici	Realizzare una piattaforma e-learning per l'archiviare la documentazione didattica in formato elettronico	Area Servizi Informatici	Rapporto tra grado di attuazione delle attività connesse e insegnamenti attivati dal personale docente		100%
		Ampliamento Rete ICT del Campus Universitario	Area Servizi Informatici	Fruizione rete dati e telefonica per i nuovi spazi ricadenti nei lotti D – L e le residenze studentesche 1° lotto		100%

	Predisposizione strutture residenziali per studenti	Edilizia 1° Lotto Residenze Studentesche per 120 posti alloggio.	Area Servizi Tecnici	- Completamento dei lavori; - Collaudo; - Acquisizione pareri definitivi; - Dichiarazione di Agibilità.		Realizzato /Non Realizzato
		Razionalizzazione delle procedure di esecuzione degli interventi di manutenzione edilizia, ordinaria e straordinaria, sugli edifici del Campus	Area Servizi Tecnici	Redazione e sottoscrizione di un Accordo-Quadro con una impresa aggiudicataria.		Realizzato /Non Realizzato
	Migliorare i servizi didattici	Incrementare le aree a servizio degli studenti	Dipartimento Di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche E Sociali	Numero degli spazi adibire a sale lettura/studio		1
	Accreditamento dei corsi di studio	Supporto tecnico amministrativo all'organizzazione e integrazione dei processi per l'assicurazione di qualità e la progettazione dei corsi di studio e dei loro piani didattici:	Area Programmazione e Sviluppo	1. (numero CdS progettati e/o modificati)/ (numero CdS modificati e istituiti)	100%	100%

		1. Consolidamento dei servizi e dei processi per la progettazione e istituzione dei corsi di studio; 2. Organizzazione dei servizi tecnico amministrativi per il corretto trasferimento delle informazioni relative all'attivazione e all'accreditamento dei CdS (DM 47/2013) sulla apposita banca dati ministeriale		2. (numero CdS proposti nell'offerta didattica annuale)/(numero CdS accreditati e attivati nell'offerta didattica annuale)	100%	100%
		Potenziamento del sistema di rilevazione e diffusione delle opinioni (studenti, docenti) sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto: 1. Coordinamento delle attività per l' informatizzazione della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti dei CdS (DM 47/2013); 2. Potenziamento del sistema di diffusione dei risultati dell'indagine	Area Programmazione e Sviluppo	1 numero questionari docenti raccolti	0	240
				1. numero questionari studenti raccolti	4640	10000
				2. numero insegnamenti rilevati/numero insegnamenti attivati	152/686=22 %	75%
		Coordinamento per l'informatizzazione (ESSE3) dei processi della programmazione didattica: evoluzione del sistema di gestione degli ordinamenti, regolamenti e piani di didattici dei corsi di studio su piattaforma informatica interna integrato con la apposita banca dati ministeriale	Area Programmazione e Sviluppo	Numero processi adeguati e integrati alla nuova piattaforma integrata ESSE3/numero processi	0	50% almeno

	Potenziamento del servizio di Placement	Promozione dell'incontro tra sistema universitario e mondo delle imprese	Area Programmazione e Sviluppo	n. stage e/o tirocini attivati	112	120
				n. Workshop (Recruiting Day) organizzati	0	n. 1 almeno

Area strategica "Ricerca Scientifica "

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Area Amministrativa coinvolta	Indicatore	Baseline al 2013	Target anno 2014
Ricerca Scientifica	Miglioramento dei servizi bibliotecari	Predisposizione di un sistema di monitoraggio dei Servizi Bibliotecari	Sistema Bibliotecario D'ateneo	Somministrazione di Questionario anonimo a tutta l'utenza		100%
				Somministrazione del Questionario a tutto il Personale docente		100%
		Migliorare le condizioni di fruibilità e di accesso alle risorse bibliografiche e documentali	Sistema Bibliotecario D'ateneo	Caricamento del patrimonio bibliografico posseduto sul catalogo nazionale SEBINA		50%
	Migliorare i Servizi di Document Delivery e Prestito Interbibliotecario	Sistema Bibliotecario D'ateneo	Riduzione dei tempi di attesa per il D.D.		< 50%	
	Miglioramento della procedure amministrative in ambito dipartimentale	Ridurre la tempistica dei procedimenti amministrativi per la selezione delle Collaborazioni Coordinate e Continuate	Dipartimenti Area Medica	Numero dei giorni per espletare la procedura	60 giorni	50 giorni
		Ridurre la tempistica di rendicontazione	Dipartimenti Area Medica	Numero giorni occorrenti	30 giorni	20 giorni

		dei progetti di ricerca				
				Numero progetti di ricerca rendicontati rispetto allo scorso anno	10 progetti	15 progetti
		Ridurre la tempistica nell'elaborazione dei buoni d'ordine	Dipartimenti Area Medica	Numero dei buoni ordine elaborati	2070	>5%
	Migliorare gli strumenti di valutazione e qualità della ricerca	Realizzazione di analisi statistiche connesse con la valutazione delle attività di ricerca	Area Programmazione e Sviluppo	Elaborazione ed applicazione dei criteri matematico-statistici necessari alla valutazione della ricerca dipartimentale		Realizzato/Non Realizzato

Area strategica “Sviluppo organizzativo e del personale”

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Area amministrativa coinvolta	Indicatore	Baseline al 2013	Target anno 2014
Sviluppo organizzativo e del personale	Potenziare i processi di dematerializzazione e informatizzazione	Implementare il sistema Esse 3 per la gestione on line degli Esami di Stato	Area Affari Generali	Percentuale Raggiungimento fino al 60% delle attività in progettuali – a regime nel 2015		< 60%
		Adozione sistema Esse 3 per la gestione on line del Dottorato di ricerca	Area Affari Generali	Raggiungimento 60% delle attività in progettuali – a regime nel 2015		< 60%
		Adozione sistema Esse 3 per la gestione on line delle attività Erasmus	Area Affari Generali	Raggiungimento 50% delle attività in progettuali – a regime nel 2015		< 50%
	Migliorare le procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori	Costituzione albo fornitori	Area Affari Legali e Negoziali	Grado di attuazione delle attività		Avvio procedure per costituzione Albo
		Creazione Albo Fornitori Beni e Servizi e Esecutori Lavori	Area Servizi Tecnici	Creazione albo ufficiale di professionisti entro il 2014		Realizzato/Non Realizzato

		Ridurre il contenzioso gare d'appalto	Area Affari Legali e Negoziali	Numero ricorsi rispetto al precedente anno	5	3
	Promuovere la trasparenza nei rapporti con gli utenti	Ridurre i tempi per la richieste di accesso agli atti amministrativi	Area Affari Legali e Negoziali	Tempi di risposta dell'amministrazione	30gg	20gg
	Valorizzare le misure di conciliazione vita-lavoro	Preservare la qualità del servizio Asilo Nido mantenendo, per l'anno 2014, le certificazioni di qualità del 2013	Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento	Numero certificazioni nazionali e internazionali conseguite	2	2
	Migliorare le procedure inerenti al personale docente	Garantire maggiore regolarità negli atti amministrativi inerenti procedure di conferimento incarichi di insegnamento	Area Risorse Umane	Elaborare e attuare una nuova procedura di conferimento incarichi di insegnamento		Realizzato/Non Realizzato
Ricognizione posizioni assistenziali del personale docente e non docente (giuridiche ed economiche)		Area Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un database attivazioni assistenziali • Elaborazione e redazione provvedimenti inerenti alle rispettive posizioni assistenziali (giuridiche ed economiche) 		Realizzato/Non Realizzato	
Raccordo con le Scuole e i Dipartimenti non coordinati da Scuole per la gestione ed il monitoraggio degli incarichi ai ricercatori dell'Ateneo		Area Risorse Umane	Riduzione dei tempi per l'affidamento degli incarichi di insegnamento		Realizzato/Non Realizzato	
Implementare un sistema economico-patrimoniale rispondente ai principi di efficienza ed economicità	Passaggio al nuovo sistema di Contabilità Economico Patrimoniale	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	Presentazione del budget economico annuale		Realizzato/Non Realizzato	
	Predisposizione della normativa interna per la gestione delle attività contabili	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	Elaborazione del Regolamento amministrativo-contabile e dei rispettivi manuali tecnici		Realizzato/Non Realizzato	
	Adeguamento del bilancio Unico nel nuovo modello COEP	Area Servizi Finanziari Economici e Fiscali	Realizzazione Bilancio Unico		Realizzato/Non Realizzato	

	Incrementare la qualità dell'ambiente di lavoro	Migliorare le misure a tutela della Privacy	Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento	Attuare la procedura analisi dei rischi all'interno delle strutture dell'Ateneo		Realizzato/Non Realizzato
		Supportare la predisposizione dei Documenti di Sicurezza	Area Comunicazione Istituzionale e Orientamento	Numero Report/Assest aziendali	2 Report	5 Report
	Migliorare i sistemi di gestione digitale dei procedimenti amministrativi	Incrementare l'ausilio di software personalizzati dei verbali del Consiglio di Dipartimento	Dipartimento Di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali	Numero dei verbali caricati		+ 6
	Programmazione e politiche di sviluppo	Supporto tecnico amministrativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di programmazione	Area Programmazione e Sviluppo	Realizzazione del Piano triennale di programmazione e rimodulazione annuale		Realizzato/Non Realizzato
				Assolvimento delle attività tecnico-amministrative per il trasferimento delle informazioni relative alle azioni, di programmazione, sulla apposita banca dati ministeriale.		Realizzato/Non Realizzato
		Gestione del Sistema Informativo Statistico di Ateneo	Area Programmazione e Sviluppo	Assolvimento attività inerenti anche al debito informativo di dati per il Programma Statistico Nazionale o richiesti dagli organismi centrali del sistema universitario (MIUR, CRUI, etc)		Realizzato/Non Realizzato

“Azioni, performance nella vita quotidiana”



(per gentile concessione dell'artista [Paolo de Cuarto](#))

L'opera dell'Artista Paolo De Cuarto, è stata scelta in quanto rappresentativa del concetto di performance, quale contributo apportato da singoli e/o da gruppi, al raggiungimento di fini ed obiettivi connessi ai bisogni della collettività.

Paolo De Cuarto, nella raffigurazione dell'opera, focalizza, in un contesto temporale e spaziale, plurimi messaggi che creano un ponte di nostalgia tra il passato ed il presente. Ogni messaggio esprime la necessità, anche sociale, di recuperare azioni, comportamenti, atteggiamenti oramai desueti ma che andrebbero U.S.D.G. - I.V.

rivalutati nel nostro attuale periodo, perché, tutti volontari, gratuiti e in grado di offrire, senza barriere di razza, religione o ideologia, una maggiore <<performance nella vita quotidiana>> esaltando il valore della vita e, nel contempo, una concreta manifestazione di solidarietà verso gli altri.

